

Gruppo Per la Valle Morobbia



Gli affreschi
e le targhe
di Carena

Intervento di
restauro 2003



La pace di Carena

Il Gruppo per la Valle Morobbia ha promosso il restauro degli affreschi e delle targhe commemorative di Carena, inserite nel piano regolatore come oggetti culturali degni di protezione.

La decisione di restaurare le targhe e gli affreschi di Carena è legata a tre motivi:

1. il desiderio di preservare una testimonianza del passato che racconta silenziosamente un pezzo di storia della Morobbia;
2. la volontà di valorizzare il territorio, aumentandone l'attrattività;
3. la speranza di contribuire allo sviluppo di una cultura di pace.

Crediamo che pensare alla guerra nella pace di Carena serva alle generazioni attuali per comprendere l'assurdità della violenza.

Carlo Campelli

Carlo Campelli (1905-1984), Maestro d'Arte, studiò l'arte della pittura, scultura, affresco e restauro all'Accademia di belle arti di Brera, alla Scuola professionale d'arte cristiana di Milano, alla Scuola di Belle arti "LOUP" di Grandvaux e alla Scuola d'arte "Carp" di Düsseldorf.

Nella sua vita lavorò quale artista pittore, scultore e restauratore realizzando opere in chiese e oratori, su abitazioni, su tele, specialmente in Valle Mesolcina, terra natia e di residenza per innumerevoli anni.

La guerra a Carena

Durante l'ultima mobilitazione 1939-1945 Carena ha vissuto la costante presenza del Battaglione di copertura 297, comandato dal maggiore Mario Martinoni.



Numerosi militi hanno prestato servizio attivo per lunghi periodi, per cui nei momenti liberi bisognava tenere occupata la truppa.

Il Comandante Martinoni ha avuto l'idea di chiedere al milite

Carlo Campelli di eseguire alcuni affreschi e targhe significative a ricordo di questi difficili momenti che la Svizzera ha vissuto.

Ringraziamenti

Il GPVM ed il coordinatore del progetto ringraziano:

- la famiglia Campelli, che ha conservato parecchia documentazione ed ha fornito preziosa collaborazione nelle ricerche,
- Claudio Jemmi, figlio di Alcide per le indicazioni ricevute in relazione alla targa speciale,
- Francesco Vicari, grande conoscitore della tematica, per le importanti informazioni.

Il GPVM ringrazia gli enti e le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del restauro:

- Comune di S. Antonio,
 - Società Acqua Potabile Carena,
 - Associazione Pro Carnevale in Valle Morobbia,
 - Gruppo Animazione Alta Valle Morobbia.
- GPVM**
- Gruppo Per la Valle Morobbia
 - Casella Postale 18
 - 6583 S. Antonio (Morobbia)
 - E-mail: info@gpvm.ch
 - http: www.gpvm.ch
 - CCP 65—5549-0

Impressum

Promotore e finanziatore del progetto di restauro:

Gruppo Per la Valle Morobbia

Coordinatore del progetto:

Lauro Ulrich

Testi:

Lauro Ulrich e Mauro Marconi

Foto:

Heinz Wilhelm e Mauro Marconi

© GPVM—2003

Esercizi di memoria Scoprire Campelli

In valle Morobbia vi sono diverse testimonianze della presenza militare: trincee, casermette, presidii.

Carena è un buon punto di partenza per delle escursioni di un giorno, alla scoperta di questi manufatti.



Sasso Guidà

Sul versante destro della valle vale la pena recarsi a Sasso Guidà, Pisciarotondo, Biscia, Giggio e S. Jorio.

Sul versante sinistro, meritano attenzione le casermette situate tra l'Alpe Giumello e la Bocchetta di Sommafiume.

Carlo Campelli ha eseguito numerosissime opere che possono essere ammirate ancora oggi.

Diverse opere di Campelli ornano le chiese di:
 • Augio,
 • San Vittore,
 • Grono,
 • Rossa,
 • Mesocco e
 • Rodi Fiesco.



Donna con Gerlo, Carena

Dell'intera produzione di Carlo Campelli, ci piace ricordare qui *L'Orb de Giova* (Il Cieco di Giova), dipinto

Cartina Strade di Pietra

• E' disponibile la Cartina Strade di Pietra n. 3, carta turistico-escursionistica con i sentieri di interesse storico della Valle Morobbia.

• La cartina dà particolare risalto alla Via del Ferro, percorso tematico da Carena (CH) a Cavargna (I).

• La cartina può essere acquistata presso il GPVM, ordinandola sul sito del gruppo, www.gpvm.ch, al costo di fr. 10.00 + spese di spedizione.

• Giova), dipinto che raffigura una persona realmente vissuta, di cui Campelli realizzò e mise in vendita delle stampe, destinando il ricavato al Cieco stesso.

I dipinti

Gli affreschi e le targhe di Carena sono state realizzate durante la mobilitazione 1939-45.

Si tratta di tre affreschi e sedici targhe, dipinti su case private facilmente visibili.

Le targhe evocano date e personaggi della storia militare (Via 29 agosto, Largo Gen. Guisan), indicano direzioni e luoghi (Salita al Gesero, Vicolo Belvedere, Via Dogana, ...), ricordano persone reali (Passaggio della Strega, Salita della Berta).

I tre affreschi raffigurano una Donna con gerlo, la Madonna con bambino e Santo con agnello in un bosco.

Negli anni 80, i primi due affreschi erano già stati oggetto di un intervento di restauro, grazie all'interesse dei rispettivi proprietari.

Il restauro

Il decorso del tempo ha lasciato le sue tracce sui dipinti.

Michele Spaggiari, che aveva già restaurato i due affreschi, ha eseguito l'intervento di restauro.

In particolare, Spaggiari ha eseguito la pulitura superficiale, il fissaggio della superficie pittorica, lo stucco e il rifacimento



delle parti mancanti, il fondo in tinta, la velatura colorata, il ricontocco degli scritti e la verniciatura finale.

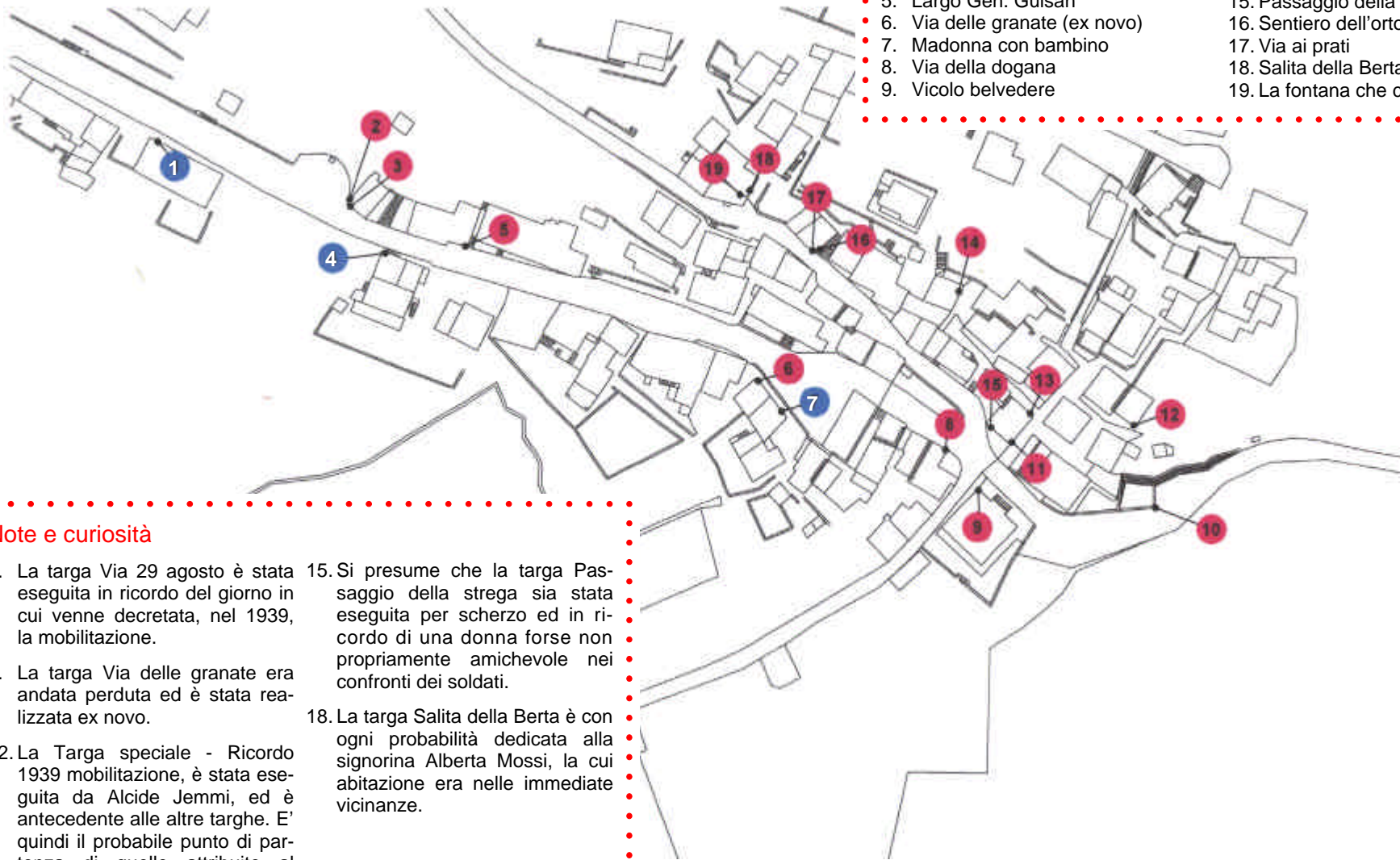
Michele Spaggiari

• Michele Spaggiari, nato nel 1959, si è diplomato al Centro Scolastico Industrie Artistiche nel 1978. Ha inizialmente lavorato come restauratore presso un atelier del Luganese, e nel 1987 ha avviato una propria attività a Bellinzona.

• Fra gli altri, ha restaurato dipinti del periodo 1600-1800 del Tintoretto, Petrini, Serodine e Tencalla.

• Sposato e padre di due bambini, è un grande appassionato di natura e dell'arte della pesca.

• Grazie a questo intervento gli affreschi e le targhe si manterranno ben conservati per almeno i prossimi cinquanta anni.



Targhe ed affreschi

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| 1. Santo con agnello in un bosco | 10. Sentiero del pascolo |
| 2. Piazzetta della Grigia | 11. Salita al Gesero |
| 3. Via 29 agosto | 12. Targa speciale 1939 |
| 4. Donna con gerlo | 13. Al lavatoio (ex novo) |
| 5. Largo Gen. Guisan | 14. All'acqua marcia |
| 6. Via delle granate (ex novo) | 15. Passaggio della strega |
| 7. Madonna con bambino | 16. Sentiero dell'orto |
| 8. Via della dogana | 17. Via ai prati |
| 9. Vicolo belvedere | 18. Salita della Berta |
| | 19. La fontana che canta |

Note e curiosità

- | | |
|--|---|
| 3. La targa Via 29 agosto è stata eseguita in ricordo del giorno in cui venne decretata, nel 1939, la mobilitazione. | 15. Si presume che la targa Passaggio della strega sia stata eseguita per scherzo ed in ricordo di una donna forse non propriamente amichevole nei confronti dei soldati. |
| 6. La targa Via delle granate era andata perduta ed è stata realizzata ex novo. | 18. La targa Salita della Berta è con ogni probabilità dedicata alla signorina Alberta Mossi, la cui abitazione era nelle immediate vicinanze. |
| 12. La Targa speciale - Ricordo 1939 mobilitazione, è stata eseguita da Alcide Jemmi, ed è antecedente alle altre targhe. E' quindi il probabile punto di partenza di quelle attribuite al Campelli. | La targa Via al cellulare, posta in prossimità della prigione del battaglione, è andata definitivamente persa. |
| 13. La targa Al lavatoio, andata perduta, è stata realizzata ex novo. | |